

**Tempi stretti** Alcuni errori tecnici potrebbero costringere a una terza lettura della legge

# Finanziaria, c'è il primo via libera

*Si della Camera, ora al Senato. Veltroni: non contrasta la crisi, governo-grottesco*

**Redditi: il governo convoca le parti sociali per il 29 luglio. Prosegue il confronto Confindustria e sindacati sui contratti**

ROMA — La manovra triennale da 35 miliardi di euro varata dal governo alla fine di giugno ha avuto il via libera dalla Camera e oggi approderà in Senato. Ma per l'ok definitivo forse sarà necessaria una terza lettura: il decreto sulla finanziaria conterrebbe infatti alcuni errori sulla quantificazione dei saldi e potrebbe essere necessaria una modifica da parte del Senato. Se gli errori sono solo formali, come ha detto il relatore a Palazzo Madama, Salvo Fleres, la partita potrebbe chiudersi alla Camera per sabato 2 agosto, altrimenti saranno inevitabili tem-

pi più lunghi.

La manovra, che per il 2009 vale circa 13 miliardi di euro e che conta 96 articoli e 702 commi, introduce anche la fa-

mosa Robin Hood Tax (imposte dal 27,5 al 33% per le aziende energetiche, banche e assicurazioni) che ieri è stata solo parzialmente bocciata dal Fondo monetario internazionale. «In linea di principio le tasse sui guadagni inattesi non sono una buona idea perché sco-

raggiano gli investitori — ha affermato il portavoce del Fmi David Hawley — ma in realtà i Paesi che le hanno applicate hanno avuto buoni risultati». Se il rappresentante del Fondo attende i dettagli della legge per una valutazione più precisa, dall'opposizione sono arrivate forti critiche.

«La priorità è l'Italia che vi-

ve e respira» mentre il governo insegue «priorità grottesche visto che si occupa di una sola persona». Il segretario del Pd Walter Veltroni attacca il premier e la manovra appena licenziata da Montecitorio chiedendosi «cosa c'è di anticiclico visto che mantiene le tasse, taglia gli investimenti, non aiuta salari e pensioni?» E se il capogruppo alla Camera Antonello Soro ipotizza un autunno «davvero molto caldo visto che questa manovra non risolve i problemi degli italiani», i sindacati, anche se in ordine sparso, cominciano a suonare i tamburi di guerra. I rappresentanti dei medici Fp-Cgil hanno già

annunciato tre giorni di sciopero a ottobre contestando soprattutto l'introduzione di un ticket (specialistica e diagnostica) per i cittadini oggi esenti. Contro la Robin Hood Tax si di-

chiarano i benzinai - Luca Squeri (Figisc): «Noi faremo il Robin Hood Strike» - che hanno già deciso di appoggiare la protesta di Assopetroli per la prima settimana di ottobre.

Ieri, infine, si è tenuto l'atteso incontro tra Confindustria e sindacati per il rinnovo del modello contrattuale. Si è discusso del nuovo indice per l'inflazione. Soddisfatte le parti ma la sensazione è che nel vivo si entrerà solo a settembre. Sul fronte statali Cgil, Cisl e Uil si sono trovate d'accordo nel chiedere un incontro con il governo, che ieri ha però deciso di giocare d'anticipo convocando i sindacati il 29 luglio per il «patto sulla crescita».

**Roberto Bagnoli**



Su Corriere.it i contenuti della manovra approvata dalla Camera

13

miliardi il valore della manovra per il 2009 che nei tre anni avrà invece un valore pari a 35 miliardi